

Dopo la pace Alemanno-Storace Contatto Santanchè-Berlusconi La Destra si riavvicina al PdL

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI
ROMA

■ ■ ■ Ovviamente è prematuro parlare di eventuali alleanze in vista delle prossime Amministrative ed Europee, ma i segnali di un avvicinamento de La Destra al PdL ci sono tutti. Tanto è vero che è già stato fissato un appuntamento tra il leader Silvio Berlusconi e la portavoce del partito di Storace. «Non appena il presidente del Consiglio sarà più tranquillo», annuncia Daniela Santanchè, «discuteremo del fatto che noi comunque siamo maggioranza elettorale di questo Paese, perchè chi ha votato noi, sta da questa parte. Chiederò a Berlusconi di creare un tavolo politico

per individuare il percorso di alleanze e di piattaforme».

Tutto questo alla luce del fatto che con la nomina di Francesco Storace presidente della commissione speciale capitolina "Roma Capitale" su indicazione del sindaco Gianni Alemanno, è arrivato a La Destra un segnale molto importante di apertura. «Che oggi il nostro segretario sia presidente di una commissione così importante non solo è un riconoscimento al contributo che la Destra ha dato a Roma per quanto riguarda le elezioni amministrative», sottolinea Santanchè, «ma anche un riconoscimento al partito. Io leggo questa nomina come una grande apertura del PdL nei confronti de La Destra». E spiega: «Berlusconi

sa che noi siamo leali. Superata la campagna elettorale, ci troviamo oggi in una fase politica con un governo di centro destra e la nostra linea naturale è centro destra».

Ieri, intanto, si è riunito a Roma il Comitato politico del partito nella nuova sede di via Luisa di Savoia 16 che verrà inaugurata nei prossimi giorni. È stato deciso di convocare a novembre, cioè a un anno esatto dalla Costituente, il primo congresso nazionale. Per il 19 e il 20 luglio prossimo, inoltre, è stata deliberata la convention di Orvieto dove si discuterà della piattaforma politica. Due appuntamenti molto importanti durante i quali non è escluso che possa farsi vedere anche il premier. «Voglio ricordare», insiste Daniela

Santanchè, «che il mio partito è nato come destra leale contro una destra che era stata traditrice. Durante la nostra Costituente, quando venne Silvio Berlusconi dicendo "sono uno di voi", con il mio e con gli interventi di tutti i dirigenti de La Destra gli promettemmo di portarlo a Palazzo Chigi. Noi siamo rimasti quelli di allora. Gli eventi politici, la legge elettorale, hanno portato a un'altra situazione, ma noi siamo gli stessi».

Quanto a eventuali alleanze in vista delle prossime scadenze elettorali Santanchè, però, frena: «In politica è importante non sbagliare i tempi. Io auspicherei che la Destra si sieda nelle sedi politiche opportune per valutare alleanze per fare accordi non solo elettorali, ma di programmi politici».



FRANCESCO E DANIELA

Storace e Santanchè *Lapresse*

